API Governance
Motivazioni e Benefici



Uno scenario complicato

La maggioranza delle grandi Organizzazioni considera la propria evoluzione verso il digitale come legata soprattutto ad aspetti tecnologici, reagendo in maniera più o meno agile alla necessità di adottare strumenti e processi che risultino accettabili al proprio interno e siano graditi all'esterno.

La maggior parte di queste evoluzioni incontrano solo di rado il favore di tutta l'utenza: all'interno delle organizzazioni le ritrosie al cambiamento e le sacche di "potere" ostacolano il nuovo, producendo spesso inefficienze e onerosi ritardi; all'esterno sia i business partners che i Clienti molto spesso faticano a collaborare e non sono facilitati nei loro compiti da processi incompleti o, a volte, poco efficienti!

La maggior parte di queste Organizzazione richiede un coordinamento dei processi sia interni che esterni che sia veloce e preciso, garantendo sempre la comunicazione e socializzazione delle informazioni e dei dati disponibili fra tutti gli attori coinvolti, ovviamente, il tutto deve garantire costante conformità alle regole e sicurezza!

Un compito per nulla facile, anche considerando che, negli ultimi anni le migrazioni tecnologiche di massa (OnPremise -> Cloud), l'avvento di nuovi e stimolanti processi di comunicazione (Web, Social, etc.), l'adozione di strumenti sempre più evoluti di contatto (Mobile, BOT, wearable, etc.) ha spesso sollecitato e quasi obbligato le Organizzazioni ad una evoluzione "forzata" verso il digitale!

Queste "evoluzioni", (talora particolarmente veloci e profonde), hanno suggerito variazioni più o meno consistenti delle architetture, sicuramente hanno trasformato il mondo dell'interoperabilità, spostando il focus delle attività dalle integrazioni "punto-punto" a meccanismi più agili e definiti di intersezione fra i vari servizi applicativi, in breve, verso architetture a microservizi e verso l'utilizzo sempre crescente di API
(Gartner stima in un suo studio che da oggi al 2026 la domanda di API crescerà ancora del 30%!)

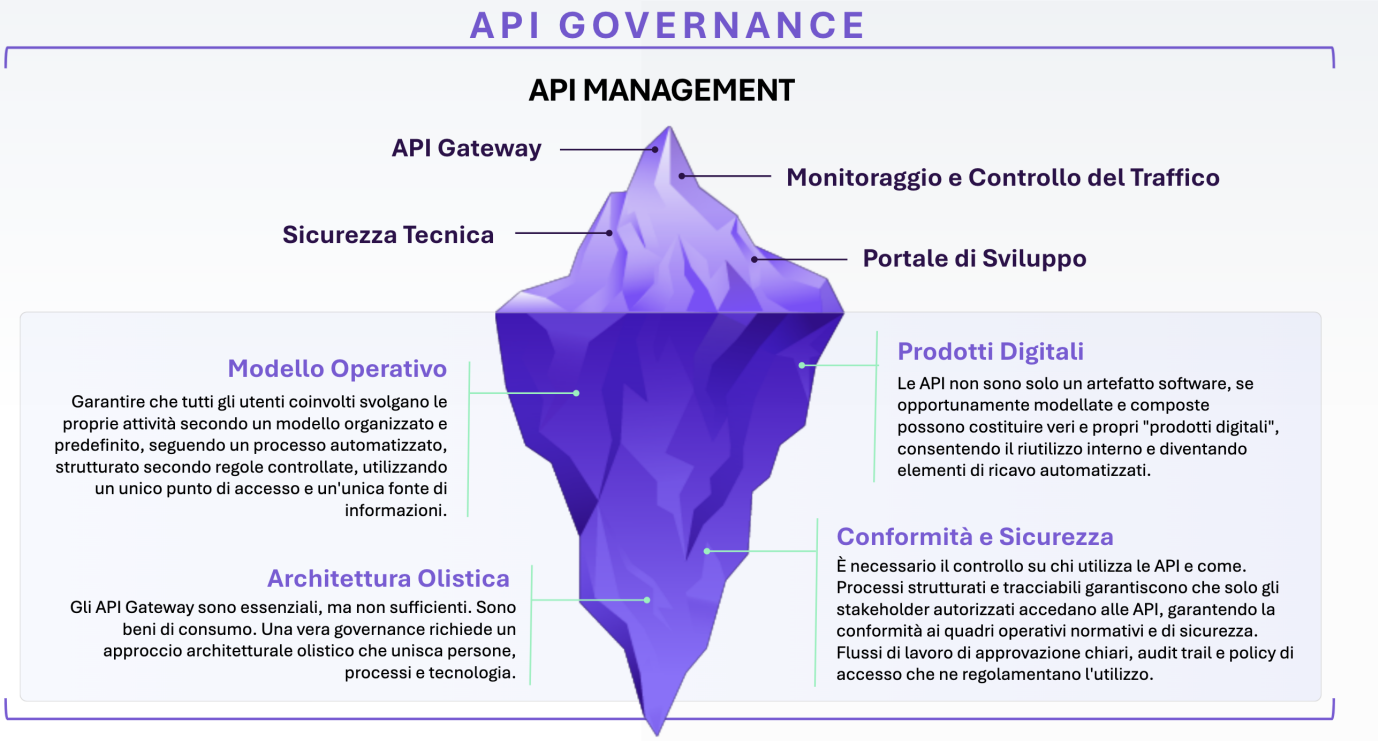
API: la chiave per una trasformazione digitale agile e sicura

L'evoluzione digitale richiede più della semplice tecnologia: serve una collaborazione senza intoppi. Le API colmano le lacune, permettendo alle organizzazioni di modernizzare i sistemi, integrare i dati e proteggere i processi mantenendo la compliance. Il futuro è guidato dalle API.



Modernizzazione | Integrazione | Sicurezza

Non solo Tecnologia:
Management and Governance



Come evidenziato per le Organizzazioni all'inizio del loro percorso di trasformazione la necessità primaria (soprattutto nell'ICT) è quella di garantire l'operatività in tutte le fasi del processo, di "tenere la luce accesa", in modo da assicurare all'intera Organizzazione di "continuare a funzionare" durante tutte le fasi della "mutazione", senza interruzioni di servizio o problemi operativi di sorta. Almeno alla luce della nostra esperienza i salti mortali e le capriole delle strutture ICT hanno dato ottimi frutti: tutto ha più o meno continuato a funzionare, non ci sono stati grossi traumi e le Organizzazioni hanno nella maggior parte dei casi cambiato pelle senza troppi scossoni o fallimenti!

Tuttavia, sistemato il problema del funzionamento (API MANAGEMENT) ci sarebbero alcune cosette da considerare prima di fare passi in avanti:

Il numero in costante crescita delle API rende praticamente incontrollabile e incontrollato il panorama applicativo: le API funzionano egregiamente, sono utilizzate e rendono fluidi i servizi resi. Ma quante sono? Quali sono? Chi le usa? Per fare cosa?

Questo è il primo problema dei manager ICT, il censimento del "nuovo" patrimonio applicativo, che non è più fatto da programmi o soluzioni verticali, autodescrittive e autoconsistenti, ma di "asset digitali", che rappresentano magari un pezzo o due del processo, che si legano fra di loro in mille modi, che vengono usate da decine (centinaia?) di utenti, interni ed esterni, di cui, almeno fino ad oggi...non si ha il controllo, a meno di onerose e lunghe ricerche all'interno dei meandri dell'organizzazione ICT (spesso facente uso di System integrator e sviluppatori esterni o citizen developer...)

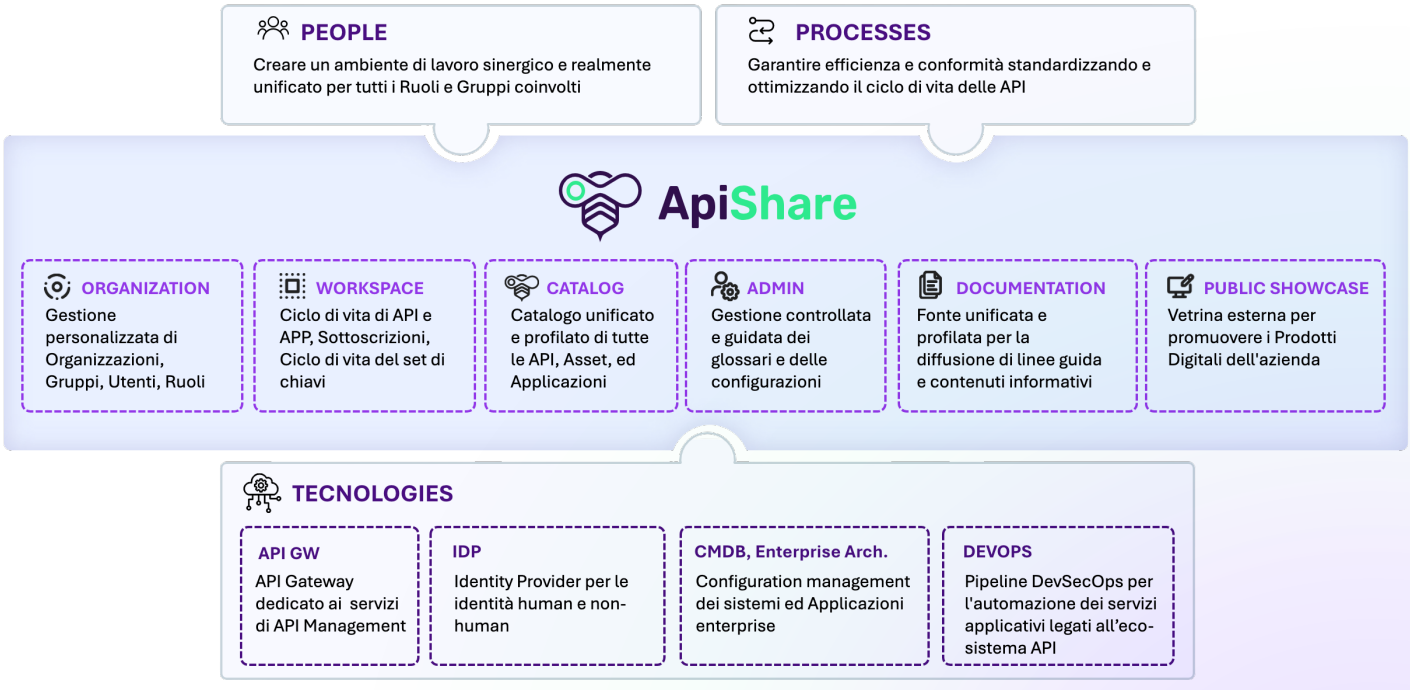
Per garantire una "consistenza" e una socializzazione delle informazioni relative a tutto ciò è necessario censire le API ed organizzarle attraverso una tassonomia, rendendole ricercabili e identificabili anche e soprattutto ai fini organizzativi e commerciali, in modo da creare e gestire adeguatamente tutte le informazioni legate al loro ciclo di vita (non solo quelle tecniche), ottimizzando i costi a ciascuna di esse associato (niente duplicati), e facilitando a tutti il riuso di "prodotti digitali" già esistenti, riducendo gli investimenti in soluzioni verticali doppie o peggio all'interno di gruppi di lavoro contigui ma diversi!

La necessità di uniformarsi a politiche di servizio digitali non ha ridotto solo i tempi di erogazione dei servizi comprimendo la distanza fra domanda e risposta, ha altresì ridotto i tempi disponibili per il rilascio di nuovi servizi e funzionalità, obbligando le Organizzazioni non solo a fare le cose più velocemente, ma anche a cambiarle nel minor tempo possibile per potere aggredire nuove opportunità o per rendersi diversi dalla concorrenza. Il **TIME TO MARKET** delle soluzioni è stato ridotto ed è diventato per molti una caratteristica indispensabile!

I processi quindi, non solo i servizi, hanno dovuto adattarsi e diventare più fluidi appiattendo le Organizzazioni, costringendole a cambiare funzioni e ruoli, distribuendo competenze, capacità e informazioni nella maniera più efficiente possibile.

Le operazioni di creazione e messa in produzione dei servizi sono diventate automatiche, o "automatizzate", facendo sì che il contributo delle "persone" risultasse ancor più critico in un'economia regolata ormai dai minuti più che dai giorni!

Ma siamo sicuri che all'interno dell'Organizzazione tutti i ruoli e le funzioni coinvolte collaborino sulla base dello stesso patrimonio informativo? Quante comunicazioni (asincrone o disallineate) vengono scambiate fra i vari Responsabili per conoscere il reale significato e la consistenza di un servizio? Quanto tempo passa per garantire a tutti i ruoli un'adeguata visibilità di quello che succede o succederà? In quante "lingue" deve essere spiegato un servizio per renderlo "accettato" e "approvato" da tutti? I nostri "asset" possono essere considerati "prodotti digitali"?



I benefici legati all'API GOVERNANCE

1. AUTOMAZIONE DEI PROCESSI LEGATI AL CICLO DI VITA DELLE API

I processi devono essere censiti e gestiti in forma automatizzata attraverso uno o più workflow approvativi gestiti da uno strumento unificato. Solo così facendo si potranno controllare e certificare i processi approvativi legati sia alla creazione che alla sottoscrizione dei servizi disponibili. Solo così facendo si avrà la sicurezza che ogni servizio sviluppato è, e sarà, utilizzato sempre secondo le regole stabilite ed approvate dalla Vostra organizzazione.

Molte delle attività svolte durante la realizzazione dei prodotti digitali non viene tracciata ed eseguita secondo pratiche indefinite o incontrollate. Molti stakeholders si trovano a dover provvedere manualmente e secondo processi improvvisati nell'ambito del ciclo di vita delle API. Queste attività costituiranno più di un problema all'aumentare del numero e dell'importanza delle API nell'Organizzazione. La situazione diventerà poi ingovernabile qualora si aprano questi servizi a utenti esterni al dominio controllato dall'Organizzazione.

2. DISPONIBILITA' DI UN CATALOGO CENTRALIZZATO DELLE API

Tutti i dati tecnici, operativi e organizzativi di ciascuna API vanno raccolti e adeguatamente catalogati in modo che possano essere "socializzati" attraverso una vista unificata, congruente con le regole espresse dalla Vostra Organizzazione. La disponibilità di un catalogo centralizzato, possibilmente completato da funzionalità di controllo dei processi, abilita la capacità della vostra Organizzazione di gestire, coordinare ed anche diffondere, prodotti digitali, utili all'interno e all'esterno, per creare processi più efficienti ed anche creare nuove opportunità di business.

Molti degli utenti che partecipano all'eco-sistema delle API sono costretti a perdere molto del loro prezioso tempo in ricerche interminabili di referenti o informazioni ritenute riservate, di riferimenti tecnici o puntatori indispensabili, creando inefficienze e costi aggiuntivi; avere a disposizione tutto quanto necessario in un'unica fonte informativa rappresenta un incentivo al riuso, all'adozione delle procedure certificate, alla semplificazione delle attività di creazione gestione e sviluppo dei servizi digitali.

3. CONTRIBUTO ATTIVO DELLE FUNZIONI COINVOLTE

Avere a disposizione uno strumento non invasivo in grado di dimostrare a tutti gli stakeholders più vantaggi che svantaggi, facendoli aderire volentieri alle procedure e alle linee guida, senza imporre doppio lavoro o replica di attività o informazioni è una delle chiavi per il successo di un'iniziativa di Governance. Oltre a coprire e rendere automatiche precise e veloci gran parte delle funzionalità, una soluzione operativa unificata consente di avvicinare tutti gli utenti coinvolti e a farli partecipare attivamente al processo garantendo loro condizioni operative più comprensibili e accattivanti attraverso processi più facili da seguire.

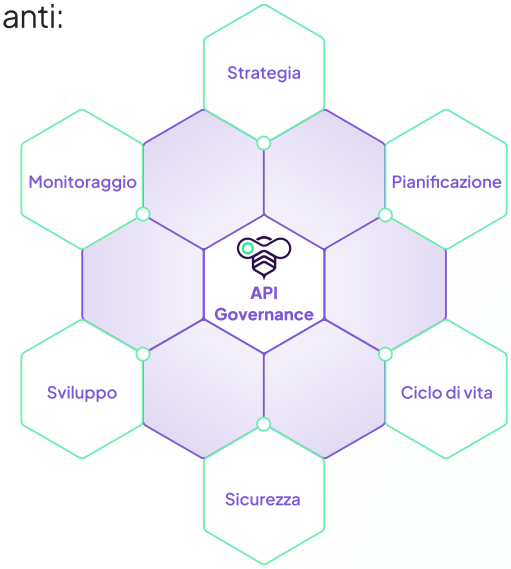
L'adozione di uno strumento aggiuntivo rispetto all'esistente è sempre causa di lamentele e ritrosie da parte degli utenti interessati. Molto spesso l'adozione di procedure certificate o di "Governance" impone nuove regole e nuovi strumenti, anche in sovrapposizione o duplicazione rispetto a quelli esistenti. Occorre porre molta attenzione a non costruire sovrastrutture operative nell'ambito dei servizi digitali, altrimenti quelle che dovrebbero essere caratteristiche abilitanti diventano semplici e inutili repliche di attività già svolte senza controllo!

Perchè ApiShare?

Uno degli aspetti chiave della Governance delle API introdotta attraverso la soluzione ApiShare è proprio la **disponibilità di uno strumento non decorativo, in grado di rendere agevole e coordinato l'intero ciclo di vita delle API, garantendo a tutti gli attori coinvolti un punto informativo centralizzato, in grado anche di coordinare e gestire automaticamente le attività di creazione controllo gestione e rilascio delle API.**

Per facilitare la sua adozione la soluzione è stata progettata per aderire all'architettura esistente, senza alcun cambiamento delle tecnologie in uso, aperta e flessibile verso ogni tipo di organizzazione o processo. Insomma, uno strumento assolutamente non invasivo in grado di offrire a tutti gli stakeholders più vantaggi che svantaggi, facendoli aderire volentieri alle procedure e alle linee guida, senza imporre doppio lavoro o replica di attività o informazioni.

La disponibilità di una Governance in grado di consolidare tutti questi aspetti è fondamentale, sia per la gestione del corrente che per lanciare all'interno dell'Organizzazione un processo di "miglioramento continuo" tale da consentire ai vari Team di consolidare il loro lavoro all'interno di un contenitore unificato, per mantenere agile e aperta l'infrastruttura, agendo su tre princìpi fondanti:



• DISACCOPPIARE LA COMPLESSITA' ORGANIZZATIVA DALLA COMPLESSITA' TECNOLOGICA

Al crescere della complessità tecnologica devono diminuire i vincoli e le forzature che impediscono alla complessità organizzativa di essere soddisfatta attraverso servizi digitali. In breve, le tecnologie devono essere agnostiche rispetto alle richieste del business, qualunque vincolo operativo o tecnologico non deve mai ostacolare l'evoluzione del business.

• CREARE UN PUNTO DI CONTATTO UNIFICATO TRA LE VARIE FUNZIONI AZIENDALI

Un catalogo dei prodotti digitali è in grado di eliminare le onerose operazioni di comprensione e ricerca delle informazioni per velocizzare e semplificare la trasformazione in "PRODOTTO" di qualunque nuovo servizio operativo o applicativo, rendendo fluido e veloce il processo di ideazione, creazione e approvazione di nuove funzionalità, mantenendo integro e agile e redditizio il patrimonio applicativo così sviluppato nel corso del tempo.

• RENDERE DISPONIBILI LE API ANCHE ALL'ESTERNO

I "prodotti digitali" devono poter essere adeguatamente gestiti e censiti in piena sicurezza sia all'interno che all'esterno, magari con la creazione di un API Marketplace attraverso cui l'Organizzazione può sviluppare e curare una rete di collaborazioni digitali dei propri partners e Clienti, facilitandone il lavoro e rendendo ancor più agevole la collaborazione operativa e commerciale fra le parti, magari identificando opportunità di monetizzazione automatizzata a partire dall'offerta di soluzioni o prodotti completamente digitali.